

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**JESSE ARMSTRONG**, SCENEGGIATORE (TRA L'ALTRO) DELLE SERIE **THE THICK OF IT** E **BLACK MIRROR**, RACCONTA IL SUO PRIMO ROMANZO, AVVENTUROSO VIAGGIO DI UN GRUPPO DI ATTORI IN BOSNIA **DI MAURO GERVASINI**



# Sorry for Brexit!

Jesse Armstrong è un simpatico quarantenne inglese, molto alla mano, appassionato di cinema (abbiamo parlato di Paolo Sorrentino per mezz'ora - non vede l'ora di vedere *The Young Pope* di cui ha sentito opinioni entusiaste -, ma anche di *The Journey*

di Nick Hamm, Fuori concorso a Venezia 73, assai nelle sue corde...) e ovviamente di serie tv. Di questo si occupa Armstrong, ora al lavoro negli States, su un progetto top secret targato HBO, in passato nel team di sceneggiatori creato da Armando Iannucci (napoletan-scozzese) per la comedy della BBC *The Thick of It*, da cui la più celebre versione Usa *Veep* e uno spinoff per il cinema, inedito in Italia, intitolato *In the Loop* e per il quale Jesse è stato nominato all'Oscar per la migliore sceneggiatura, insieme agli altri suoi pard abituali. Lo incontro a Pordenonelegge per un'intervista pubblica sul suo primo romanzo, *Amore, sesso e altre questioni di politica estera* (Fazi editore, pp. 500, € 16, traduzione di Giacomo Cuva). Sulla copertina della mia copia accompagna la dedica con un ilare «Sorry for Brexit!». Il libro racconta la storia di Andy, un operaio originario di una città sul confine con il Galles, che insieme ad altri sette squinternati, tutti alto-borghesi, e in particolare al seguito di una, Penny, della quale è innamorato, decide di andare con un Ford Transit da Londra a Sarajevo per mettere in scena una performance teatrale. Piccolo dettaglio: la storia si svolge nel 1994, quando la Bosnia è tutt'altro che un luogo di villeggiatura per britannici snob. Del resto lui non lo è, al di là della fanciulla crede fermamente nella causa umanitaria. E par-

## INTERVISTA A **JESSE ARMSTRONG**

Nato a Oswestry, in Inghilterra, è scrittore, sceneggiatore e produttore televisivo. Tra le serie tv a cui ha lavorato, *Il naso della regina*, *The Thick of It*, *Peep Show* e *Babylon*



IN THE LOOP

© FAZI



A lato, Peter Capaldi in una scena della serie satirica britannica *The Thick of It*, alla cui sceneggiatura ha collaborato Jesse Armstrong

te. Come nelle corde di Armstrong, bravo autore di comedy su piccolo schermo (fa eccezione il suo magnifico episodio di *Black Mirror*, *Ricordi pericolosi*), *Amore, sesso e altre questioni di politica estera* è un romanzo che non disdegna di essere comico, nonostante i suoi eroi attraversino una tragedia. O forse la tragedia: quella della storia. Ironia tagliente però, con un protagonista lontano da qualunque stereotipo (non è l'operaio di Ken Loach, per dire), all'inizio protagonista di un party il cui copione rimanda a Blake Edwards, o ai Monty Python.

**Jesse: ma l'idea di quest'avventura picaresca e post-europea come ti è venuta?**

C'è qualcosa di autobiografico. Da ragazzo facevo l'attore, e forse sarei potuto partire per un viaggio così. Ma non vo-

leva essere una riflessione sull'Europa e sulla relazione tra Gran Bretagna e Unione europea dopo Brexit, anzi la scrittura del nucleo del romanzo precede anche il referendum per l'indipendenza scozzese. Oggi avrei potuto tranquillamente scriverlo cambiando la Bosnia con la Siria. Poi, sì, quella della ex Jugoslavia è stata una guerra particolarmente significativa per la mia generazione e per il mio paese. Basti pensare che la maggioranza relativa dei mercenari stranieri arrivava da noi...

**Però tu insisti sul tema della frontiera: interna (tra Galles e Inghilterra) ed europea (il Transit dei nostri eroi attraversa più confini, e ogni volta accade qualcosa di gustoso...).**

Certo, non è casuale. Nel romanzo esistono anche altri confini più sottili, pensa solo a quelli tra classi sociali. Io sono originario di Oswestry, sul confine con il Galles, la stessa zona da cui proviene Andy. 500 anni fa, lì dove sono nato io, le scorrerie sanguinarie da una parte all'altra del confine erano all'ordine del giorno; con la dissoluzione della Jugoslavia sono accaduti misfatti non estranei alla nostra storia. Ma il mio non vuole essere un romanzo metaforico, quan-



BABYLON



PEEP SHOW

to una commedia avventurosa, non vorrei si cercassero intenzioni e significati che sfuggono alla mia reale volontà.

**Andy ricorda le botte prese dai coetanei gallesi, in quanto inglese, magari quando i gomiti si erano alzati un po' troppo. Ti è mai capitata una cosa simile?**

Be', molto peggio. Sono riuscito a prenderle sia dagli inglesi sia dai gallesi!

**Sei un importante sceneggiatore di serie tv, ma hai quasi sempre lavorato in team. Non si litiga mai scrivendo copioni a troppe mani?**

Dipende. Confesso che quando lavoro a Londra non mi capita mai di avere problemi con i co-autori. Però ci conosciamo da anni, siamo amici, è un ambiente diverso. Negli Stati Uniti c'è maggiore formalità, e per certi versi minore libertà, anche se per esempio HBO sprona i propri autori a essere i più creativi possibile. In America sì, mi sono trovato in situazioni di maggiore conflittualità scrivendo...

**Come se ne esce?**

Di solito appena si comincia a litigare entra un dirigente che stacca un assegno e tutti smettono. Scherzi a parte, basta essere professionali e al servizio della storia che si sta scrivendo **TV**